

Dal Progetto Stormed alla Rete Integrata dei Musei

Pietro Pantano

July 22, 2026

Presidente CSF Cluster Tecnologico Nazionale *Made in Italy*





1. Il Progetto Stormed
2. Evoluzioni
3. La Dinamica
4. Domande Chiave
5. Sviluppo dei Territori
6. Un unico ecosistema

Il Progetto Stormed



Il progetto StorMed “Tessendo il passato, gustando il futuro: Storie dal cuore del Mediterraneo” mirava a rivoluzionare l'esperienza dei visitatori nei musei d'Impresa di quattro realtà storiche calabresi.

L'obiettivo era quello di integrare con successo tecniche di Storytelling Aziendale, IA Generativa, tecnologia Avatar e proposte di Service Design per trasformare queste esposizioni aziendali in centri culturali dinamici e coinvolgenti.

<https://stormed.unical.it/>

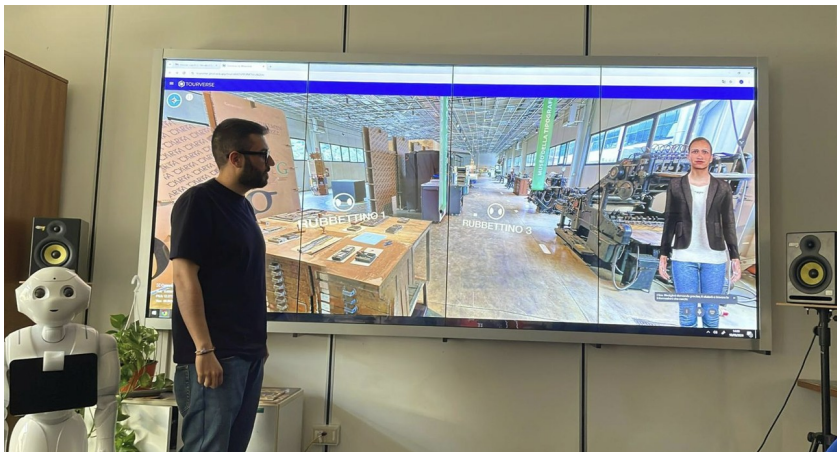


- GIAS
- Torre Camigliati
- Rubbettino - Museo Carta
- Amarelli

Ai quali si sono aggiunti successivamente Lanificio Leo e Villa Rendano.



Tour Virtuali

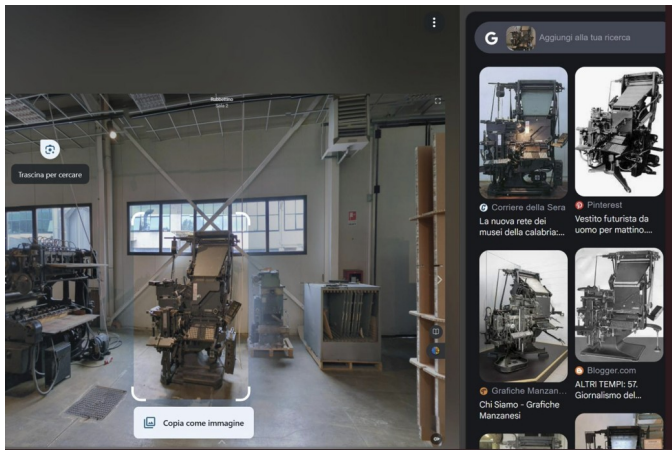




Evoluzioni



Un Regalo da google



Possibili usi



Mostrami un esempio di Font Wall.



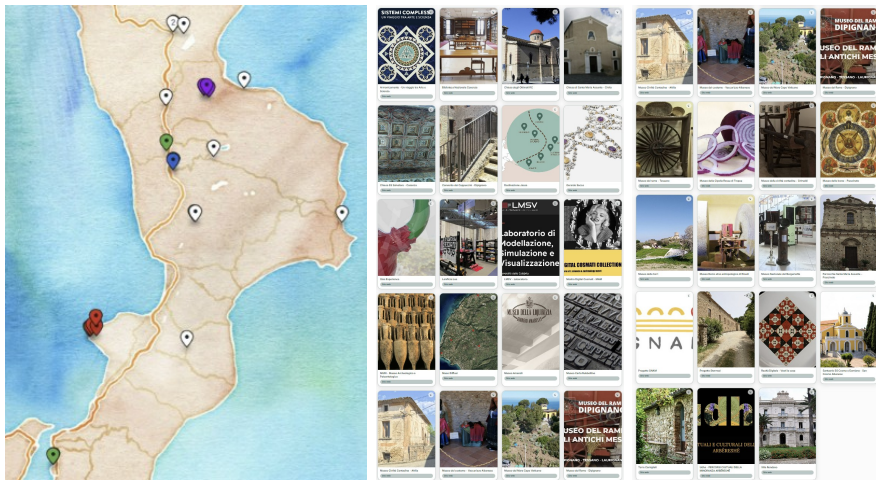
Sto creando un esempio visivo di una **Font Wall** con una varietà di stili tipografici. Tra pochi istanti sarà pronto!



Designer Anteprima



La rete si amplia



Presentazione della risorsa



Museo Nazionale del Bergamotto

[Sito web](#) [Tour 360°](#) [Museo](#) [Fisico](#)

Sintesi AI

Il Museo Nazionale del Bergamotto celebra l'iconico agrume di Reggio Calabria, esplorandone il ruolo di simbolo identitario per il territorio calabrese e il suo impatto sull'economia locale. Il documento raccoglie le iniziative del Museo e del Polo Regionale, tra cui laboratori esperienziali, corsi sensoriali e progetti che intrecciano alta cucina, moda e ricerca scientifica. Particolare rilievo viene dato alla mostra internazionale ospitata a Girona, in Catalogna, che per la prima volta ha portato il bergamotto, definito "oro verde" calabrese, al centro di un'esposizione dedicata agli agrumi italiani. L'iniziativa "Moda & Cibo", realizzata durante la Versace Week, testimonia come questo agrume riesca a diventare un motore di sviluppo economico, turistico e creativo per l'intera regione.

RISORSE

<https://www.museobergamotto.it/> [Principale](#)

[Tour 360°](#)

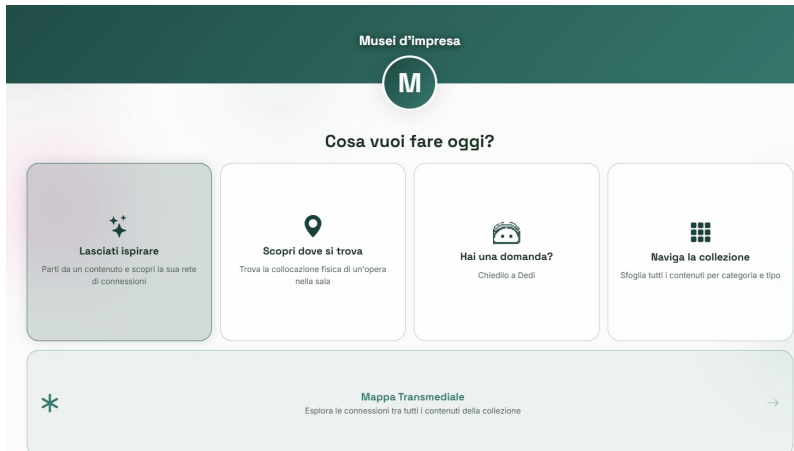
SCHEDA

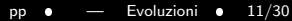
Tipo media [Sito web](#)

Tipo risorsa [Risorsa digitale](#)

Categorie [Tour 360°](#) [Museo](#) [Fisico](#)









La Dinamica



SCALA

Le leggi universali della crescita,
dell'innovazione, della sostenibilità
e il ritmo di vita degli organismi,
delle città, dell'economia e delle aziende



Geoffrey
West

MONDADORI



Idea centrale

Le città, le aziende e gli organismi viventi seguono leggi matematiche universali di scala.

- Città: crescono con rendimenti crescenti (più grandi → più innovazione e ricchezza)
- Le città si rigenerano continuamente → più resilienti
- Crescita esponenziale
- Legge dei ritorni accelerati

Problema della sostenibilità

Crescita esponenziale + risorse finite → crisi inevitabile Soluzione: innovazioni sempre più rapide.



E' questa la legge che regola questo periodo storico. Le periferie si impoveriscono a scapito dei centri (hub).

Gli hub crescono sempre di più attirando talenti, offrendo opportunità e redditi più alti. Le periferie si impoveriscono sempre di più e perdono talenti

Vale per le nazioni, le province, i territori.

Siccome non si può invertire la tendenza a livello demografico, **le connessioni e le reti** sono l'unica risposta a queste leggi.

Idea centrale

La ricchezza dei paesi dipende dalla complessità del loro sistema produttivo, cioè da quanta conoscenza incorporano.

Concetti chiave

- **Economic Complexity:** Non conta quanto produci, ma quanto è sofisticato ciò che produci
- **Conoscenza distribuita:** Nessuno sa tutto → la crescita nasce dalla rete di competenze collettive



- **Product Space:** Mappa delle produzioni: i paesi evolvono producendo beni simili a quelli che già sanno fare
- **Percorsi di sviluppo:** Crescere = muoversi verso prodotti più complessi (non saltare a caso)
- **Predizione della crescita:** L'indice di complessità economica predice lo sviluppo meglio di molti indicatori tradizionali)

In sintesi: lo sviluppo economico è un problema di **accumulazione e combinazione di conoscenze**, non solo di capitale o istituzioni.



Idea centrale

Il successo non è casuale: segue leggi misurabili delle reti e della visibilità sociale

Concetti chiave

- **Performance $\neq$ successo:** Il successo dipende da quanto sei visibile e riconosciuto
- **Performance limitata, successo illimitato:** Il successo segue distribuzioni “a potenza” (pochi vincono tantissimo)
- **Le reti contano:** Chi è ben connesso ha più probabilità di emergere
- **Successo precedente genera successo futuro:** Effetto “rich-get-richer” (vantaggio cumulativo)
- **Team vs individui:** Il credito va spesso al singolo, ma il successo nasce da team



Cite as: S. P. Fraiberger *et al.*, *Science*
10.1126/science.aau7224 (2018).

Quantifying reputation and success in art

Samuel P. Fraiberger^{1,2}, Roberta Sinatra^{3,1,4,5}, Magnus Resch^{6,7}, Christoph Riedl^{1,2*}, Albert-László Barabási^{1,3,8,9*}

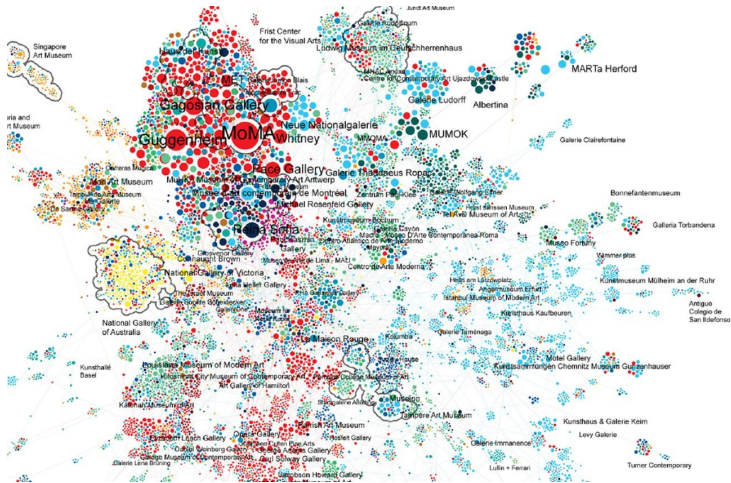
¹Network Science Institute, Northeastern University, Boston, MA, USA. ²Harvard Institute for Quantitative Social Sciences, Cambridge, MA, USA. ³Department of Mathematics and its Applications and Center for Network Science, Central European University, Budapest, Hungary. ⁴Complexity Science Hub, Vienna, Austria. ⁵ISI Foundation, Turin, Italy. ⁶University of St Gallen, St. Gallen, Switzerland. ⁷Zagreb School of Economics and Management, Zagreb, Croatia. ⁸Division of Network Medicine, Department of Medicine, Harvard Medical School, Boston, MA, USA. ⁹Department of Network and Data Science, Central European University, Budapest, Hungary.

*Corresponding author. E-mail: alb@neu.edu (A.-L.B.); c.riedl@neu.edu (C.R.)

In areas of human activity where performance is difficult to quantify in an objective fashion, reputation and networks of influence play a key role in determining access to resources and rewards. To understand the role of these factors, we reconstructed the exhibition history of half a million artists, mapping out the coexhibition network that captures the movement of art between institutions. Centrality within this network captured institutional prestige, allowing us to explore the career trajectory of individual artists in terms of access to coveted institutions. Early access to prestigious central institutions offered life-long access to high-prestige venues and reduced dropout rate. By contrast, starting at the network periphery resulted in a high dropout rate, limiting access to central institutions. A Markov model predicts the career trajectory of individual artists and documents the strong path and history dependence of valuation in art.



Le reti dell'arte



Il filo comune tra i tre libri

- **Centralità delle reti:** West → città come reti; Hidalgo → economie come reti di conoscenze; Barabási → successo come rete sociale
- **Leggi universali:** Tutti cercano regolarità matematiche nei fenomeni sociali
- **Importanza della complessità:** Più complessità = più crescita (ma anche più fragilità)
- **Ruolo della collettività:** Il valore non è individuale: città → innovazione collettiva; economie → conoscenza distribuita; successo → riconoscimento sociale



Domande Chiave



- Come la GenAI cambia la fruizione degli archivi e dei musei (e del territorio)?
- Come possiamo incrementare il numero dei visitatori?
- Come possiamo rendere prima economicamente sostenibili queste iniziative e successivamente anche profittevoli?
- Quale vantaggio può avere il territorio da queste iniziative?

La risposta è nella creazione di un ecosistema integrato, tecnologicamente avanzato, da cui tutti gli attori possano ricavare benefici.



- La genAI interviene a vari livelli.
- Restituisce i contenuti secondo i desiderata degli utenti
- Arricchisce l'esperienza con informazioni
- Produce nuova informazione a partire da quella già consolidata



Se configuriamo la rete dei musei come un unico sistema, possiamo promuovere il sistema verso gli ospiti che visitano il singolo museo.

Essendo alcuni musei più centrali e visitati di altri, questi potrebbero diventare degli hub per tutta la rete.

L'offerta della rete dovrebbe essere complessiva. Ricordiamo le leggi del successo.

Questo è un problema centrale quanto trascurato. Anche se si riesce a mettere a punto la collezione più bella del mondo, il museo deve avere una sostenibilità economica. Quasi nessun museo riesce in quest'obiettivo. Il deficit strutturale è colmato in genere o dall'amministrazione pubblica o dalle fondazioni bancarie. Dove le fondazioni non ci sono o le amministrazioni sono povere, inevitabilmente l'offerta decade. Come si risolve il problema?

Le principali fonti di finanziamento sono

- biglietto di ingresso
- shopping center
- servizi

Senza le prime due voci nessuna offerta è sostenibile nel tempo. A queste può aggiungersi un'altra voce legata alla fruizione on-line con relativo pagamento di un biglietto.



La rete incrementa i ricavi

- biglietto di ingresso. E' ovvio che se aumentano i visitatori per la rete, aumenteranno i ricavi. La presenza della rete deve essere visibile dove ci sono le persone (scuole, alberghi, fiere etc.).
- shopping center. Chi entra in un museo come quelli descritti, non solo è disposto ad acquistare i prodotti presenti ma è pronto ad acquistare prodotti con le stesse caratteristiche territoriali. Quindi bisognerebbe avere un catalogo unico dal quale può fare un acquisto anche se i prodotti non sono fisicamente presenti. In questo un'unica piattaforma di e-commerce immersiva o atelier virtuali potrebbero fare la differenza
- servizi. Non è più il singolo museo a fornire servizi ma il museo diventa punto terminale di una rete di servizi.



Sviluppo dei Territori



Spesso i Musei rappresentano la memoria (e le aspirazioni) di un territorio. Per questo le comunità sono così orgogliose di queste istituzioni culturali e ne promuovono le attività e le sostengono con grande fatica e dedizione.

I musei però devono essere integrati nel territorio e ne devono raccontare la storia. Quindi il territorio in termini di luoghi, paesaggi, beni culturali, patrimonio immateriale e attività economiche è un *unicum* indivisibile.

Il Museo non è un ente a sè ma parte di un contesto più ampio del quale è la chiave di accesso. In quanto tale può diventare un luogo centrale per lo sviluppo del territorio.



Un unico ecosistema



L'insieme dei musei o degli ambienti che costituiscono la rete devono rappresentare un unico ecosistema che si sviluppa sull'intero territorio regionale.

Esso propone una visione unitaria del patrimonio materiale e immateriale e ne favorisce l'accesso e la contaminazione tra luoghi ed esperienze differenti.

Una rete di questo tipo potrebbe avere una massa critica sufficiente per diventare un hub importante secondo le leggi di scala presentate in precedenza

Il sistema phygital

L'ecosistema è ovviamente sia fisico che digitale.

La piattaforma digitale supera le barriere fisiche e presenta l'insieme come un unico contesto, dislocato su più luoghi e multipolare.

Come dovrà essere organizzato questo sistema è una questione ancora aperta sulla quale continueremo a lavorare

